

ECOGRAFIA MAMMARIA

UN ESAME IMPORTANTE PER LA DIAGNOSI DEL TUMORE AL SENO.

COS'È

L'ecografia mammaria è un esame importante per la diagnosi del tumore al seno, utile soprattutto nelle donne che presentano un seno denso (o ghiandolare), a completamento della mammografia. Nei seni densi, infatti, la sensibilità della mammografia, ovvero la capacità di identificare il tumore, si riduce notevolmente, e l'ecografia permette di migliorarla.

L'ecografia si basa sull'emissione e la ricezione di ultrasuoni a bassa frequenza e alta intensità, che non comportano alcun rischio per la donna che la esegue. Gli ultrasuoni vengono riflessi in modo differente dai vari tessuti che attraversano e mostrano la struttura della mammella, permettendo di individuare eventuali alterazioni, e di distinguere quelle solide da quelle liquide.

COME SI EFFETTUA

La sonda è un piccolo strumento che viene fatto scorrere sul seno della paziente mentre si trova in posizione supina. Per permettere alla sonda di rimanere a contatto con la cute, si usa un gel acquoso, facile da rimuovere.

L'affidabilità di questo esame dipende molto dalla competenza di chi lo effettua: si dice, infatti, che è un esame "operatore-dipendente". Per questo è importante che sia eseguito da personale esperto presso un centro specializzato (Breast Unit).

L'esame non è doloroso, dura circa 15 minuti, non richiede la somministrazione di alcun farmaco o di un mezzo di contrasto, e non servono particolari preparazioni.

CHI LA PUÒ EFFETTUARE E QUANDO

L'ecografia mammaria non ha alcuna controindicazione e può essere effettuata anche dalle donne in gravidanza.

È indicato come esame diagnostico in caso di un sintomo sospetto oppure per completare la mammografia o la risonanza magnetica, a giudizio del medico radiologo. Non è indicato come esame di screening per la diagnosi precoce da eseguirsi periodicamente (ad esempio una volta l'anno) in donne asintomatiche.